

Natività di s. Giovanni Battista (solemnità)

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO

XII settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Tu che vegli nella notte
È gioiosa la tua luce!
Tu sei la lampada che arde
e brilla fino all'alba
a lungo attesa.*

*Tu precedi il nuovo giorno
e lo schiudi alla speranza;
rischiara l'uomo che ricerca,
che l'innocenza vuol ridare
al proprio cuore.*

*Già decresce la tua luce
perché un'altra si riveli,
è Dio che avanza sui tuoi passi
e nel suo Cristo ci elargisce
la sua vita.*

Salmo CF. SAL 118 (119)

Beato chi è integro
nella sua via
e cammina
nella legge del Signore.
Beato chi custodisce
i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.
Non dovrò allora vergognarmi,
se avrò considerato
tutti i tuoi comandi.
Ti loderò con cuore sincero,
quando avrò appreso
i tuoi giusti giudizi.
Voglio osservare
i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.

Come potrà un giovane
tenere pura la sua via?
Osservando la tua parola.
Con tutto il mio cuore ti cerco:
non lasciarmi deviare
dai tuoi comandi.

Ripongo nel cuore
la tua promessa
per non peccare
contro di te.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Diceva Giovanni sul finire della sua missione: “Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali”» (At 13,25).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Donaci di ascoltare la tua voce, Signore!**

- Quando rimaniamo chiusi nelle nostre certezze, incapaci di aprirci alla novità delle tue sorprese.
- Quando rimaniamo chiusi nelle nostre decisioni, incapaci di ascoltare i suggerimenti che ci raggiungono da altre visioni.
- Quando dubitiamo di te e del tuo modo di essere presente e di agire nella nostra storia, perché si manifesta con segni differenti da quelli che aspetteremmo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Gv 1,6-7; Lc 1,17

Venne un uomo mandato da Dio, e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce e preparare al Signore un popolo ben disposto.

Gloria

p. 326

COLLETTA

O Padre, che hai mandato san Giovanni Battista a preparare a Cristo Signore un popolo ben disposto, allieta la tua Chiesa con l'abbondanza dei doni dello Spirito, e guidala sulla via della salvezza e della pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 49,1-6

Dal libro del profeta Isaìa

¹Ascoltatevi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. ²Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua farètra. ³Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

⁴Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio».

⁵Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – ⁶e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 138 (139)

Rit. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

¹Signore, tu mi scruti e mi conosci,

²tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,

³osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie. **Rit.**

¹³Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

¹⁴Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda. **Rit.**

Meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

¹⁵Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra. **Rit.**

Rit. Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

SECONDA LETTURA AT 13,22-26

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [nella sinagoga di Antiòchia di Pisìdia], Paolo diceva: «Dio ²²suscitò per i nostri padri Davide come re, al quale rese questa testimonianza: “Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri”.

²³Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. ²⁴Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele.

²⁵Diceva Giovanni sul finire della sua missione: “Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali”.

²⁶Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza». – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Lc 1,76

Alleluia, alleluia.

Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 1,57-66.80

✠ Dal Vangelo secondo Luca

⁵⁷Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. ⁵⁸I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. ⁵⁹Otto giorni dopo vennero per circumcidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. ⁶⁰Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». ⁶¹Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». ⁶²Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. ⁶³Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. ⁶⁴All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. ⁶⁵Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. ⁶⁶Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

⁸⁰Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 328

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, i nostri doni nel solenne ricordo della nascita di san Giovanni il precursore, che annunciò la venuta e indicò la presenza del Cristo Salvatore del mondo. Egli vive e regna...

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo per le meraviglie operate in san Giovanni Battista, che fra tutti i nati di donna hai eletto e consacrato a preparare la via a Cristo Signore. Fin dal grembo materno esultò per la venuta del Redentore; nella sua nascita preannunciò i prodigi dei tempi messianici e, solo fra tutti i profeti, indicò al mondo l'Agnello del nostro riscatto. Egli battezzò nelle acque del Giordano lo stesso tuo Figlio, autore del battesimo, e rese a lui la testimonianza suprema con l'effusione del sangue. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Lc 1,78

Nella bontà misericordiosa del nostro Dio ci ha visitato dall'alto un sole che sorge, Cristo Signore.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Esulti, o Padre, la tua Chiesa, che si è nutrita alla cena dell'Agnello; riconosca l'autore della sua rinascita, Cristo tuo Figlio, che la parola del precursore annunziò presente in mezzo agli uomini. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Io non sono

«Io non sono quello che voi pensate» (At 13,25). Predicando nella sinagoga di Antiochia di Pisidia san Paolo ricorda queste parole pronunciate da Giovanni il Battista nella sua missione. L'evangelista Luca, narrandoci la sua nascita, ci informa su ciò che di lui si diceva tra la parentela e i vicini: «Che sarà mai questo bambino?» (Lc 1,66). Giovanni è dunque una figura che ci interroga: egli non è quello che ci è più spontaneo pensare di lui; sin dalla nascita la sua persona sembra custodire un segreto che non può essere troppo facilmente penetrato. Chi è costui? E che sarà di lui?

Probabilmente anche questo è il modo nel quale, sin dai primi giorni della sua avventura umana e spirituale, Giovanni prepara la venuta di colui che deve venire. Ne alimenta e sostiene l'attesa suscitando molte domande, relative tanto a se stesso quanto a Gesù, il veniente. Dopo di lui – lo ricorda sempre Paolo ad Antiochia – viene uno al quale egli non è «degnò di slacciare i sandali»

(At 13,25), eppure Gesù va a ricevere il battesimo proprio da Giovanni, sottomettendosi in qualche modo alla sua autorità profetica. Zaccaria, rinunciando a dare il nome al proprio figlio, sembra rinunciare a qualcosa di più radicale: non gli trasmetterà il suo sacerdozio, che nella tradizione ebraica passava da padre a figlio, secondo i vincoli della carne e del sangue. Suo figlio Giovanni, ci ricorda ancora Luca, vivrà «in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele» (Lc 1,80), che avverrà sempre nel deserto di Giuda, o presso il Giordano, non a Gerusalemme o nel tempio. Giovanni crescerà e abiterà nel deserto, come un profeta, non nel tempio, come un sacerdote. Inoltre, il suo ministero non sarà determinato dalla discendenza paterna, ma dall'agire dello Spirito Santo, come annuncia l'arcangelo Gabriele a Zaccaria, nel brano evangelico che la liturgia propone nella messa vigiliare: «Sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre» (1,15). Molte domande accompagnano la vicenda del Battista, così come sono molte le domande che egli accende attorno a Gesù. Domande importanti, poiché ci guidano nella ricerca del volto del Signore, nella comprensione della sua parola, nell'annuncio e nella testimonianza che siamo chiamati a rendere al suo vangelo. Sa domandare chi sa meravigliarsi, chi si lascia stupire dal mistero di Dio, dal suo modo di agire nella storia, così sorprendente, addirittura sconcertante rispetto alle nostre precomprensioni. Nel tempio Zaccaria era diventato muto proprio perché incapace di lasciarsi sorprendere dall'annuncio di una nascita che riteneva

ormai impossibile. Ce lo dice sempre Luca, in un versetto che la liturgia omette: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni» (1,18). «Io non sono quello che voi pensate», dirà il loro figlio Giovanni. Il problema è che spesso noi ci rassegniamo a essere quello che pensiamo di essere, chiudendoci in tal modo alle sorprese di Dio.

Occorre peraltro notare che la frase di Giovanni riferitaci da san Paolo è detta con un tono molto diverso da quello al quale noi spesso ricorriamo. Sono ormai divenute una sorta di facezie, eppure ricorrono spesso nel nostro linguaggio frasi del tipo «lei non sa chi sono io», oppure «lei chi pensa di essere»... Giovanni usa tutt'altro tono: quello dell'umiltà e della consapevolezza che la sua identità e la sua vita sono relative a un altro: io non sono... lui è. Solo Gesù potrà affermare, con tutta la solennità della sua voce e della sua persona: «Io sono», come spesso fa nel vangelo dell'altro Giovanni, l'evangelista. Di fronte all'«Io sono» di Gesù, Giovanni è colui che non è, affinché l'attesa di Israele si concentri non sulla sua persona, ma su colui che egli annuncia.

Giovanni è solo «voce che grida»; l'altro, Gesù, è la Parola. Chiediamo a Giovanni di intercedere per noi, affinché anche la nostra esistenza diventi orecchio aperto a una parola da ascoltare; voce capace di dire la Parola che noi non siamo, ma che Gesù è. Io non sono, se non in riferimento a lui.

Signore Gesù, tu sei, e noi siamo in riferimento a te, alla tua persona, al tuo mistero, al tuo amore. Giovanni Battista, il profeta della tua venuta, interceda per noi e la sua testimonianza ci insegni a diminuire perché tu cresca in noi. Il suo sguardo educi i nostri occhi a fissarsi su di te. La sua voce che grida insegni anche alla nostra voce a dire le parole del tuo vangelo. La Parola che tu sei.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi e greco-cattolici, anglicani, luterani

Natività del venerabile e glorioso profeta e precursore Giovanni Battista.

Copti ed etiopici

Latsun di al-Bahnasa, monaco; Garima, monaco (V-VI sec.).